



Comune di San Nazzaro Sesia

Provincia di Novara

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 29/03/2019

OGGETTO: **ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'IMU SUI FABBRICATI DI CATEGORIA D: RITORNO DEL GETTITO AI COMUNI**

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì VENTINOVE del mese di MARZO alle ore diciannove e minuti zero nel Salone Comunale;

Previa convocazione avvenuta nei modi e termini previsti dall'art. 10 dello Statuto Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

ZANZOLA STEFANO - Presidente	Sì	
FIZZOTTI LUCA - Vice Sindaco	Sì	
DI STAOLA ALESSIA - Consigliere	Sì	
DELBO' DARIO - Consigliere	Sì	
INVERNIZZI MARIA SILVANA - Consigliere	Sì	
MARCHETTI MASSIMO - Consigliere	Sì	
GIACOMETTI STEFANO - Consigliere	Giust.	
ABBRESCIA GIUSEPPE - Consigliere	Sì	
MALINVERNI ANGELO - Consigliere	Sì	
CRIVELLI MAURO - Consigliere	Sì	
MALINVERNI PIERANGELO - Consigliere	Sì	
	Presenti	Assenti
	10	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT. LUCIA PIAZZA. Il Sindaco ZANZOLA STEFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, pone in discussione l'argomento di cui all'oggetto segnato all'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALL'IMU SUI FABBRICATI DI CATEGORIA
D: RITORNO DEL GETTITO AI COMUNI

IL PROPONENTE
IL SINDACO
ZANZOLA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere
Non necessario

Lì,

Il responsabile del servizio interessato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere
Non necessario

Lì,

Il responsabile del servizio contabile

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge di stabilità ha modificato per il 2013 le regole di riparto tra Stato e Comuni del gettito IMU. L'articolo 13, comma 11 del DI 201/2011, che attribuiva allo Stato la riserva di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo dovuto ad aliquota di base di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle pertinenze, oltre che dei fabbricati rurali ad uso strumentale, è stato soppresso;
- con l'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità (228/2012), cade la riserva della quota statale del 50% sull'IMU, ma viene imposta la riserva di una quota del tributo dovuto per i fabbricati di categoria D ad aliquota standard (7,6 per mille). Tuttavia, per questi immobili ai comuni viene lasciata la facoltà di aumentare l'aliquota base di 3 punti percentuali e di incassare le maggiori somme. Si tratta dei fabbricati destinati a attività industriali o commerciali. In particolare, opifici, alberghi, pensioni e residences, istituti di credito, cambio e assicurazione, teatri, cinematografi e via dicendo;
- per i fabbricati posseduti delle imprese classificabili nella categoria "D" l'IMU si paga sul valore contabile fino a quando non sono accatastati. Fino al momento in cui viene attribuita la rendita catastale la base imponibile è costituita dai costi di acquisizione e incrementativi contabilizzati, ai quali vanno applicati dei coefficienti stabiliti annualmente con decreto del ministro delle finanze;

RILEVATO che:

- la legge di stabilità ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi a essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità. Sono esclusi dalla stima diretta i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Gli impianti da scorporare sono stati puntualmente individuati nella circolare dell'Agenzia delle entrate n. 2 del 1° febbraio 2016, dove, in sintesi, si è distinto tra impianti che migliorano la fruibilità del fabbricato (come gli impianti di condizionamento, areazione e ascensori), che in quanto tali continuano a essere valorizzati nella rendita catastale, e impianti, invece, solo funzionali al processo produttivo (come le turbine, i carriponte, le gru, gli altoforni), che invece devono essere scomputati dalla rendita;

RITENUTO fondamentale che venga rideterminata la sovranità comunale in materia di gettito IMU per gli immobili appartenenti al gruppo catastale "D", i cui proventi oggi vengono versanti direttamente allo Stato determinando un ammanco notevole alle casse comunali;

Con voti favorevoli N° 10

astenuiti N° -

contrari N° -

espressi nelle forme di legge dai N° 10 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE la premessa narrativa, che si intende qui richiamata ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DI RICHIEDERE che venga rideterminata la sovranità comunale in materia di versamenti IMU per gli immobili appartenenti al gruppo catastale "D", i cui proventi oggi vengono versati direttamente allo Stato determinando un ammanco notevole alle casse comunali;

DI TRASMETTERE copia della presente ai Parlamentari, al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Interno, al Ministro dello Sviluppo Economico, all'Uncem e all'Anci.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile il presente atto, al fine di consentire l'immediata pubblicazione ed accelerarne, di conseguenza, l'entrata in vigore.

Letto, firmato e sottoscritto.

San Nazzaro Sesia, li 29/03/2019

Il Presidente
ZANZOLA STEFANO

Il Segretario Comunale
DOTT. LUCIA PIAZZA

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco prot. n., in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 04.04.2019

IL MESSO COMUNALE
Sara Perri

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LUCIA PIAZZA
